

I personal Olivetti negli Usa
Verso uno scambio azionario?

De Benedetti si allea con Digital

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE COSTA

TORINO L'accordo è clamoroso, ma più per i nomi del contratto e per i possibili sviluppi che per la sua portata contingente. L'Olivetti e la Digital Equipment Corporation hanno annunciato ieri che la casa americana commercializzerà sul mercato europeo i personal computer prodotti dall'azienda di De Benedetti e curerà pure l'assistenza ai clienti.

Di per sé l'affare non è stupendo. I personal Olivetti che la Digital venderà in Europa non dovrebbero superare le 50.000 unità all'anno. Siamo ben lontani dagli anni d'oro, quando il socio Ati riusciva a piazzare oltre 200.000 personal Usa. Il fatto è che l'Olivetti, dopo alcuni anni di politica della lesina e di insufficiente rinnovamento dei prodotti, è scesa al minimo storico nella produzione di computer. Ora il nuovo gruppo dirigente, guidato da Vittorio Cassoni, cerca di recuperare sul terreno commerciale e, oltre a quelle con la Digital, ha aperto trattative con altri partner, compresa l'Ati.

L'annuncio di ieri ha però suscitato una ridda di ipotesi e indiscrezioni. Ad ivrea sta circolando insistentemente la voce di un prossimo scambio azionario. E non è detto che sia la Digital ad assumere una partecipazione nell'Olivetti, ma potrebbe essere De Benedetti ad investire nella casa americana. Vi sono poi preoccupazioni per la sorte che potrebbe toccare alle produzioni Olivetti in seguito all'alleanza con un partner potente anche sul terreno tecnologico.

Il vecchio socio americano dell'Olivetti, la Ati, è un colosso ma è debole nell'informatica. La Digital invece è la

seconda industria al mondo di informatica (dopo la matematica Ibm) ed è la prima nel campo dei minicomputer (calcolatori più potenti del personal), in particolare nei calcolatori di processo che si usano nelle industrie per governare i robot e le altre automazioni. È leader nei sistemi informatici distribuiti cioè nelle reti formate da minicomputer e da personal usati come terminali intelligenti.

Molti ricordano adesso una battuta di Vittorio Cassoni appena si insediò come amministratore delegato dell'Olivetti: «Al mondo siamo soltanto in due a fare sia i personal che i minicomputer. L'altro è l'Ibm». Come dire che mantenere i piedi in due scarpe è gravoso per chi non sia il numero uno mondiale. E si ricorda pure come i sovietici della rete commerciale Olivetti siano stati recentemente autorizzati a fare programmi anche per i mini della Digital.

Non è detto tuttavia che sia segnata la sorte dei mini dell'Olivetti, anche se negli ultimi anni non hanno dato molte soddisfazioni ai dirigenti di ivrea. Vi sono possibilità di integrazioni tecnologiche tra le due case. Si sta diffondendo una nuova generazione di minicomputer basati su tecnologia «ris» (a set di istruzioni ridotte) e l'Olivetti è stata la prima a scoperire il microprocessore Intel 860 basato su questa tecnologia. Vi è inoltre tra le due case una lunga tradizione di collaborazione tecnica. Quando ancora l'Olivetti non faceva mini usava quelli della Digital come microprocessori per i mini di personal. Ed a sua volta la Digital che non produce personal usa da tempo quelli Olivetti come terminali intelligenti per i suoi sistemi.

Blocco di 24 ore

Inutile provare a partire fino a due ore prima delle 21 di oggi. La paralisi nei cieli scongiurata ieri sera. Dal 5 piloti fermi

Ferrovieri contro i tagli Aerei, ultimatum del ministro

La paralisi degli aerei è stata scongiurata: gli uomini radar della Licia che avevano proclamato uno sciopero verranno precettati. Paralizzati da questa sera alle 21 per 24 ore i treni per lo sciopero dei sindacati contro i tagli. E dal 5 maggio scioperi dei piloti. Il ministro Santuz ha annunciato che se continuerà questa situazione si rivolgerà alle compagnie estere per far volare i nostri passeggeri.

ROMA. Il black-out totale è stato scongiurato. I treni non viaggeranno Ma, in compenso, si potrà andare in aereo. Ieri sera il ministro dei Trasporti Santuz ha annunciato la precettazione degli uomini radar della Licia che avevano proclamato per oggi uno sciopero dalle 13 alle 20. Sciopero che avrebbe paralizzato il traffico aereo. La precettazione è stata disposta da Santuz dopo che la defatigante trattativa in corso per l'intero pomeriggio tra gli uomini radar che contestano il loro contratto di lavoro e l'azienda di assistenza al volo non aveva sortito alcun risultato. Se non quello della conferma da parte della Licia dell'agitazione di oggi.

Paralizzati, invece i treni da questa sera alle 21 alla stessa ora di domani in seguito allo sciopero dei ferrovieri di Cgil-Cisl-Uil e del sindacato autonomo Fisals. I sindacati contestano la riforma delle Fs varata dal governo (che ten lo stesso Santuz ha giudicato non indiscutibile) nella quale si ipotizza la privatizzazione di alcune «tratte» e chiedono un serio programma di rilancio delle Fs.

Sul «caso trasporti» è polemica rovente. I tre segretari generali delle federazioni dei trasporti (Manca, Arcotti e Alazzi) in un telegramma hanno chiesto al ministro Santuz un confronto urgente nel quale si prenda in esame tutta la esplosiva situazione del settore. Lucio De Carlini, segretario confederale della Cgil attacca «la latitanza governativa». Giancarlo Azzaz, segretario della Ultrasporti, ha criticato il governo di «manca di decisione». E ieri, proprio nel giorno in cui il presidente dell'Iri Prodi si decideva finalmente a conferire a Carlo Verri, presidente dell'Alitalia, quei poteri di cui per un anno non ha usufruito il ministro

dei Trasporti ha lanciato un ultimatum se perdurano gli scioperi sarà costretto a dovermi rivolgere anche a compagnie estere e ad altri «vettori» italiani, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza. Santuz, dopo aver giudicato «insostenibile ed inammissibile, pur nel rispetto dei diritti sindacali, la vulnerazione del diritto dei cittadini alla mobilità» ha annunciato di aver incaricato Civitavia di mettere a punto subito un piano «alternativo» ai voli Alitalia per assicurare un'estate tranquilla. «Un piano - ha sottolineato il ministro dei Trasporti - che mi auguro di non dover mai utilizzare». E poco dopo è arrivata la replica della compagnia di bandiera che ha annunciato di star facendo il possibile per chiudere le vertenze ancora aperte (quelle dei piloti e degli assistenti di volo). Aggiungendo che «la stessa responsabilità deve essere manifestata dai sindacati». I contratti dei piloti e degli assistenti di volo sono però aperti da oltre un anno. E per un anno è rimasta anche in sospeso la licenza del presidente Verri lascia il pro di delegare a fronteggiare da solo le logiche degli uomini della vertenza infinite i nodi sono venuti dunque tut

Ecco i convogli soppressi

- Questo elenco dei treni, che verranno soppressi oggi, oltre ai convogli passeggeri con partenza prevista tra le 21 di oggi e le 21 di domani:
- Ventimiglia-Milano (19,57)
 - Torino-Bari (19,54)
 - Torino-Reggio Calabria (20,48)
 - Roma Termini-Genova Bagnole (19,50)
 - Roma Termini Milano (19)
 - Roma Termini Parigi (19,10)
 - Roma Termini Bologna (20)
 - Roma Termini Domodossola (20,45)
 - Roma Termini Palermo (19,50)
 - Roma Termini Siracusa (20,50)
 - Roma Termini Pescara (20,30)
 - Milano-Lecce (19,41)
 - Milano-Ventimiglia (20,05)
 - Milano-Taranto (20,46)
 - Milano Roma (19)
 - Milano-Palermo (16)
 - Venezia-Parigi (18,35)
 - Venezia-Milano (20,10)
 - Venezia-Ventimiglia (20,45)
 - Venezia-Vienna (20,35)
 - Venezia Siracusa (19,55)
 - Trieste-Domodossola (19,53)
 - Firenze-Parigi (19)
 - Lecco-Milano (20,06)
 - Lecco-Roma (20,21)
 - Reggio Cal-Roma (20,24)
 - Reggio Cal-Milano (19,29)
 - Reggio Cal-Venezia (19,45)
 - Siracusa-Roma (20,30)
 - Siracusa-Milano (20,55)
 - Siracusa-Venezia (14,09)
 - Palermo-Roma (15,55)
 - Palermo-Roma (20,40)
 - Palermo-Venezia (13,55)
 - Palermo Milano (15,45)
 - Pescara Roma (20,10)
 - Napoli-Chiasso (19)
 - Napoli-Torino (20,45)
 - Napoli Udine (20,52)
 - Reggio Cal-Milano (19,15)
 - Bari-Milano (19,45)

Trentin, Marini e Benvenuto scrivono a 19 associazioni

Primo Maggio ambientalista a Venezia

Sindacati e ambientalisti insieme per il Primo Maggio. La proposta di una celebrazione unitaria è stata avanzata dalle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, infatti, come scrivono i tre segretari generali in una lettera inviata alle 19 più importanti associazioni ambientaliste che operano nel nostro paese, intendono così, «proprio nel giorno in cui storicamente si riassumono il significato e gli obiettivi delle lotte dei lavoratori, esprimere la volontà del sindacato di considerare l'ambiente non solo come una discriminante ormai ineliminabile dell'organizzazione produttiva, ma anche una grande opportunità per una nuova qualità dello sviluppo e del lavoro».

«Rendere lo sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e della salute - dicono ancora i tre segretari generali - è una sfida che, ferma restando la diversità dei ruoli e delle responsabilità, sindacato e movimento ambientalista possono affrontare insieme».

Per questo Trentin, Marini e Benvenuto hanno invitato gli ambientalisti ad essere presenti alle iniziative per la Festa del lavoro che si terranno in molte città, e in particolare alla manifestazione di Venezia.

La scelta di Venezia non è casuale. La città rappresenta, infatti la summa dell'incompatibilità ambientale. Una città splendida, che tutto il mondo ammira, su una laguna invasa dalle alghe. Qui domenica mattina, in piazza San Marco, parleranno Trentin, Marini e Benvenuto. Ma già sabato i temi della difesa dell'ambiente e del rapporto Nord-Sud saranno oggetto di una tavola rotonda organizzata dal sindacato nella sede della Fondazione Cini. «Nord e Sud del mondo dal punto di vista ambientale» è il tema. Vi parteciperanno Paolo Lucchesi, Emilio Gabaglio e Bruno Brun, rispettivamente responsabili del dipartimento Ambiente e territorio di Cgil, Cisl e Uil, e Carlo Ripa di Meana, Sebastiano Machado Olivera, dirigente sindacale brasiliano e un rappresentante dei sindacati africani.

Come hanno accolto le associazioni ecologiste la proposta sindacale di festeggiare insieme il Primo Maggio? Dice Renata Ingrao, segretaria nazionale della Lega ambiente: «La scelta del tema della celebrazione della Festa del lavoro mi sembra importante. Il passo fatto nei confronti del movimento ambientalista segnala un mutamento decisivo del sindacato per risolvere molti dei problemi del mondo del lavoro? Gli ambientalisti sono quindi più che disposti ad un confronto. Ora occorre vedere che cosa sarà possibile costruire insieme al di là dell'incontro di un giorno».

A chi è venuta l'idea della lettera alle 19 associazioni? Al dipartimento Ambiente e territorio della Cgil assicurano che sono stati loro a lanciarla. Una cosa è certa, da tempo è in corso una profonda riflessione nel sindacato su come rendere compatibile sviluppo e salvaguardia ambientale, soprattutto nell'ambito più vasto del rapporto Nord-Sud del mondo. In questo senso l'incontro di Venezia può significare davvero una svolta.

I vertici liguri ora vogliono un chiarimento Batini incompatibile con la Cgil? La Cgil chiede una verifica

Brusca impennata ieri nelle polemiche fra sindacato e Compagnia dei portuali genovesi. La Cgil ligure e la Camera del lavoro chiedono al console Batini e ai suoi vice una verifica «sul senso, le ragioni e l'etica» della loro militanza all'interno della confederazione. Alla base della dura presa di posizione, le critiche che il console ha mosso a Trentin e Del Turco.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHENZI

GENOVA. Nuova drammatica recrudescenza nel clima di tensione e di polemica che divide in questi giorni la Cgil e la Compagnia dei portuali genovesi. In un documento diffuso ieri la Cgil ligure e la Camera del lavoro invitano i dirigenti della Cgil a una verifica comune e costruttiva sul senso, le ragioni e l'etica della loro militanza in seno alla confederazione. In pratica il console Paride Batini e i suoi collaboratori vengono chiamati ad un confronto sulla compatibilità della loro iscrizione alla Cgil, alla luce delle critiche mosse al sindacato a partire dal ritiro della delega a trattare per la soluzione della vertenza porto «La Cgil genovese e ligure - prosegue infatti il documento - prende atto con rammarico che i propri sforzi per rendere sereno e ragionevole il confronto con il gruppo dirigente della Compagnia, in vista di

una ricomposizione unitaria nell'interesse dei lavoratori della società e dell'economia genovese non trovano riscontro negli atteggiamenti e nelle dichiarazioni del massimo dirigente della Compagnia il console Batini. Alla base di questa brusca impennata di rapporti già tesi c'è soprattutto - e come episodio più recente - una intervista rilasciata ieri da Batini alla Repubblica lo stesso quotidiano il giorno precedente aveva riportato una dichiarazione di Ottaviano Del Turco secondo cui «la Cgil che i camalli sbagliano avrebbe dovuto dirlo prima». «Uno come Del Turco sarebbe la replica del consiglio - almeno un minuto ogni 24 ore dovrebbe cercare di ricordarsi quale zuppa mangia» - incredibilmente - avrebbe aggiunto Batini - Del Turco difende la Cgil dai camalli invece che dai padroni con i pro-

cessi di ristrutturazione in atto e con quello che sta pagando il mondo del lavoro, lui non se la prende con Agnelli e con gli altri ma con i portuali, il nostro contratto è stato fatto a pezzi dai decreti di Frandini ed era stato firmato anche dalla Cgil, ma lui dà ragione al ministro». E ancora: «Non si difendono gli interessi generali dando ragione a tutti, padroni compresi penso che Del Turco abbia in mente gli interessi del Psi se vuole farsi la campagna elettorale a spese nostre sbaglia di grosso. È comodo stare in un sindacato senza assumere responsabilità dirette, per conto di un partito con una scarsa rappresentanza ma facendo i propri comodi. Io ritengo che a Del Turco non vada giù il fatto che nessuno dei consigli di tutte le Compagnie portuali italiane sia socialista».

«La dichiarazione di Batini - commenta ora la Cgil ligure e genovese - oltre ad essere offensiva sia nei confronti dei massimi dirigenti della confederazione prima Trentin e poi Del Turco sia di chi milita con impegno e spirito unitario nella Cgil rivelano una concezione del sindacato strumentale del tutto inaccettabile e che indebolisce lo stesso consenso intorno alle ragioni dei lavoratori portuali».

Alfasud: 18 maggio assemblea con Trentin

ROMA. È probabile che Bruno Trentin, segretario generale della Cgil andrà l'8 maggio prossimo a «omaggiare» assieme al leader della Fiom Angelo Aroldi per i servizi un'assemblea con i delegati Fiom dell'Alfa Lancia. La notizia arriva in seguito ad un incontro che Trentin ha avuto nei giorni scorsi con Francesco Ferrara, segretario generale della Fiom piemontese dimessosi dall'incarico. Ferrara dovrebbe in ogni caso revocare le dimissioni precedentemente comunicate alla segreteria generale della Fiom e della Cgil. L'8 maggio prossimo si capirà dunque come la Fiom piemontese - cui spetta la titolarità del negoziato con la Fiat sul piano di ristrutturazione - come ha detto nel comitato centrale della Fiom del 20 e 21 aprile scorso Aroldi, andrà alla gestione dell'intera e come soprattutto si risolverà il conflitto aperto con la Fiom regionale.

Mosca-Torino, obiettivo banca

TORINO. Dopo Londra e Zurigo, tocca a Torino diventare una delle più importanti «piazze» bancarie sovietiche nell'Europa occidentale. Il più attivo nel promuovere iniziative con l'Urss è l'Istituto Banca San Paolo, che da circa un mese ha aperto un ufficio di rappresentanza a Mosca. Ha siglato intesa con la Sberbank (l'organismo che coordina le Casse di risparmio sovietiche) con l'Agroprombank (specializzata nel credito al settore agroindustriale) e la

scorsa settimana con la Promstrobank seconda banca di Stato dell'Unione Sovietica.

L'accordo di collaborazione San Paolo Promstrobank prevede la nascita di un gruppo di lavoro comune per fornire consulenze e mediazioni a potenziali partner di imprese miste italo-sovietiche la creazione in prospettiva di joint ventures ed altre iniziative come l'assistenza dell'Istituto torinese per l'informatizzazione di alcune filiali pilota

della banca sovietica.

Buona seconda è arrivata la Cassa di Risparmio di Torino il cui direttore Giorgio Giovando ha firmato ieri un protocollo di intesa con Vitalij Loginov, direttore della Zhilsofsbank, specializzata nei finanziamenti dell'edilizia abitativa, al terziario ed agli investimenti sociali. L'accordo, il primo del genere tra Italia e Urss prevede la nascita entro giugno di una società finanziario-creditizia paritetica la «Sovitoom»

con sede a Mosca che avrà un capitale iniziale di un milione di rubli (circa due miliardi e mezzo di lire).

La nuova società non sarà una joint venture bancaria. Almeno per ora. Tra i compiti principali della «Sovitoom» vi sarà comunque quello di favorire la nascita di joint venture industriali e commerciali sfruttando le capacità della Zhilsofsbank, attraverso la cui 1.200 filiali passano il 23% degli stanziamenti statali sovietici.

CARIPLO & PENSIONATI.

L'intesa si rafforza.

Vivete con sicurezza gli anni della pensione con Cariplo Intesa. un "pacchetto" unico ed esclusivo di servizi, alcuni gratuiti altri a condizioni vantaggiose, studiato dalla Cariplo su misura per i pensionati. Per usufruire dei servizi di Cariplo Intesa, basta avere o aprire un conto corrente alla Cariplo e farsi accreditare la pensione.

Anticipi temporanei
degli importi di pensione, al tasso simbolico dell'1%, per superare l'attesa della prima liquidazione o del trasferimento della pensione presso Cariplo.

Elasticità di cassa
la possibilità di prelevare oltre la disponibilità del conto corrente, fino a due mensilità di pensione.

Prestiti personali
per soddisfare un desiderio o far fronte ad una spesa imprevista.

Pagamento automatico bollette Sip, gas, luce
per essere sicuri dei pagamenti senza la fatica delle code.

Custodia e amministrazione titoli
a tutte le incombenze pensa Cariplo. A voi solo il piacere di goderne i frutti.

Garanzie assicurative gratuite
sicurezza e tranquillità con due formule. Una copre 24 ore su 24 contro i rischi di rapina, scippo e furto anche in casa. L'altra, di responsabilità civile della famiglia, garantisce contro i danni causati a persone, animali e cose a seguito di avvenimenti della vita privata.

Servizio finanziario
assistenza finanziaria personalizzata, sempre a vostra disposizione, per investimenti o prestiti.

CARIPLO INTESA
per altre informazioni rivolgetevi agli sportelli Cariplo.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Sappiamo come.

l'Unità
Giovedì
27 aprile 1989

15